

Codice A17080

D.D. 30 giugno 2015, n. 390

DM 24050 del 14/11/2011. Spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, per ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art.125 comma 1 lett.b) del D.lgs 163/2006 e smi, al Centro Attivita' Vivaistiche del servizio di diagnostica fitopatologica. Impegno di spesa di euro 4.348,08 o.f.i. sul capitolo di spesa 136066/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. Il decreto 24050, all’art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera a) è indicata “l’applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell’ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l’esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche”.

Dato atto che il D.M. n. 15188 del 22/07/2014 ha impegnato complessivamente € 3.529.473,50 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l’anno 2013 al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che il D.M. n. 15188 del 22/07/2014 ha impegnato euro 207.886,06 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale.

Visto il D.M. n. 27751 del 04/12/2014 con il quale sono stati trasferiti alle Regioni i fondi impegnati con il D.M. n. 15188 del 22/07/2014, che per la Regione Piemonte ammontano a complessivi euro 207.886,06;

Considerato che euro 207.886,06 sono stati incassati dalla Tesoreria della Regione Piemonte (Unicredit) in un'unica soluzione con quietanza n. 25493 del 30/12/2014.

Visto l'accertamento n. 1455/2014 di euro 207.886,06 sul capitolo di entrata n. 24040/2014.

Dato atto che il D.M. 24 luglio 2003, il D.M. 4 maggio 2006 e il D.M. 20 novembre 2006 e s.m.i. prevedono che i Settori Fitosanitari regionali espletino annualmente, nei Centri di Moltiplicazione presenti sul territorio di propria competenza, i controlli relativi alla sanità fitosanitaria delle piante destinate alla produzione di materiale vivaistico frutticolo della categoria "certificato".

Dato atto che la diagnostica fitopatologia, consiste in controlli fitosanitari sintomatologici visivi e in analisi di laboratorio, atti ad accertare, sulle piante destinate alla produzione di materiale vivaistico frutticolo della categoria "certificato", la presenza di organismi nocivi, contemplati nella normativa sopra citata.

Dato atto che la diagnostica fitopatologia deve essere eseguita su di un elevato numero di piante e per diversi organismi nocivi, ricorrendo anche all'impiego di test su piante indicatrici.

Dato atto che in Piemonte è presente il Centro di moltiplicazione presso l'Azienda "Vivalb" – Alba (CN), il quale è autorizzato ai sensi del D.M. 24 luglio 2003, del D.M. 4 maggio 2006 e del D.M. 20 novembre 2006 e s.m.i., alla produzione di piante destinate alla produzione di materiale vivaistico frutticolo di prunoidee e pomoidee della categoria "certificato".

Considerato che il Settore Fitosanitario ha la necessità di provvedere al servizio di diagnostica fitopatologia sulle piante destinate alla produzione di materiale vivaistico, presenti nel Centro di moltiplicazione presso l'Azienda "Vivalb" – Alba (CN) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici e su di un elevato numero di piante e per diversi organismi nocivi, al fine di espletare il controllo fitosanitario annuale previsto dal D.M. 24 luglio 2003, dal D.M. 4 maggio 2006 e dal D.M. 20 novembre 2006 e s.m.i.

L'attività consiste in:

- a) controllo fitosanitario sintomatologico da parte di personale esperto sulle 350 piante presenti nel Centro di moltiplicazione regionale;
- b) prelievo di campioni vegetali ed esecuzione di 390 analisi sierologiche di laboratorio; 20 saggi su indicatori arborei e 15 saggi in PCR.

Dato atto che i controlli relativi alla sanità fitosanitaria sulle piante destinate alla produzione di materiale vivaistico frutticolo della categoria "certificato", che il Settore Fitosanitario intende attivare nel 2015, rientrano tra le attività volte al miglioramento e al potenziamento dei Servizi Fitosanitari di cui alla lettera a) dell'art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto la necessità dell'Amministrazione regionale di avvalersi di un operatore particolarmente qualificato in materia di controlli sintomatologici e analisi di laboratorio, per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015.

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa al servizio comparabile con l'oggetto del presente affidamento e che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

Dato atto che è stato consultato il catalogo e le convenzioni presenti sul mercato elettronico della PA senza riscontrare la presenza di operatori economici in grado di fornire il servizio di diagnostica fitopatologica richiesto dall'Amministrazione regionale.

Vista la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22, del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti della Circolare esplicativa n. 1731/5 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto l' "Applicabilità del titolo II della legge regionale 8/1984 dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 163/2006. Chiarimenti".

Dato atto che l'articolo 125, comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i stabilisce che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento (comma così modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), legge n. 106 del 2011).

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i e del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i per le acquisizioni di servizi e forniture in economia.

L'Amministrazione regionale ha effettuato un'indagine di mercato, preordinata esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato nonché i possibili potenziali offerenti ed il tipo di condizioni contrattuali che essi intendono praticare per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015.

Al termine di tale indagine, è stato individuato quale miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate l'operatore Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45, Faenza (RA), P.IVA 00763960390.

Rilevato che il Centro Attività Vivaistiche, individuato in base alla nota specialità del servizio offerto, è un operatore qualificato nella diagnostica fitopatologia.

Dato atto che l'offerta economica presentata dal Centro Attività Vivaistiche, sotto il profilo tecnico, risponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario.

Si ritiene pertanto:

- di approvare l'offerta economica di euro 3.564,00 + IVA presentata dal Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015;
- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e smi, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e smi, al Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45 Faenza (RA) - P. IVA 00763960390 il servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015 per una spesa di euro 3.564,00 o.f.e.;
- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e smi, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale del Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la L.R. n. 9 del 14/05/2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la L.R. n. 10 del 15/05/2015 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

Vista la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 di "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

Vista la DGR n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione".

Vista la DGR n. 1-1450 del 25.05.2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

vista l'assegnazione n. 100242 sul capitolo di spesa n. 136066/2015 disposta a favore della Direzione Agricoltura (A17000) con la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014;

vista la comunicazione prot. n. 11233/A1700 del 25 giugno 2015 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2015;

Stabilito di provvedere alla spesa di euro 4.348,08 o.f.i. per il servizio di diagnostica fitopatologia per l'anno 2015 con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione Agricoltura con la DGR n. 7-7274 del 24.03.2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2015.

Ritenuto di impegnare la spesa di euro 4.348,08 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2015 (assegnazione n. 100242) in favore del Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45 Faenza (RA) - P. IVA 00763960390 per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015.

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debtrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Dato atto che la nuova normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Rilevato che il presente provvedimento è riferito alla tipologia di prestazioni di servizio; pertanto si evidenzia che una parte dell'importo impegnato con il presente atto è soggetto allo split payment. Nella fattispecie, si specifica che dei 4.348,08 euro impegnati con il presente provvedimento, euro 784,08 sono "per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1972".

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

Stabilito che la liquidazione di euro 4.348,08 o.f.i. in favore del Centro Attività Vivaistiche è subordinata alla regolare esecuzione del servizio alle condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previa presentazione di fattura elettronica.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al presente servizio di diagnostica fitopatologica il seguente codice CIG: XCF14B196E.

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio u.s. "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)".

Tutto ciò considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14
Visto il D.Lgs n. 163/2006
Visto il D.P.R. n. 207/2010
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
visto il D.Lgs. n. 118/2011;
vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
vista la L.R. n. 9/2015;
vista la L.R. n. 10/2015;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di individuare, in seguito ad un'indagine di mercato condotta dall'Amministrazione regionale, il Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45 Faenza (RA) - P. IVA 00763960390, quale operatore qualificato nella diagnostica fitopatologia, nonché miglior offerente sia dal punto di vista economico (prezzo più basso) che delle condizioni contrattuali praticate per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologia per l'anno 2015;
2. di approvare l'offerta economica di euro 3.564,00 + IVA presentata dal Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015;
3. di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e s.m.i, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i, al Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45 Faenza (RA) - P. IVA 00763960390 il servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015 per una spesa di euro 3.564,00 o.f.e.;
4. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale del Centro Attività Vivaistiche (CAV) per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015;

6. di impegnare la spesa di euro 4.348,08 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2015 (assegnazione n. 100242) in favore del Centro Attività Vivaistiche (CAV), Via Tebano, 45 Faenza (RA) - P. IVA 00763960390 per la fornitura del servizio di diagnostica fitopatologica per l'anno 2015.

7. di stabilire che la liquidazione di euro 4.348,08 o.f.i. in favore del Centro Attività Vivaistiche è subordinata alla regolare esecuzione del servizio alle condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previa presentazione di fattura elettronica. Il corrispettivo per la prestazione eseguita sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del d.lgs n. 33/2013.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Riccardo Brocardo

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Allegato



CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente *pro tempore* del Settore Fitosanitario dr Riccardo Brocardo, nato a _____ il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata “Committente”;

e

il Centro Attività Vivaistiche (in appreso denominato CAV) (P.IVA 00763960390) che per la firma del presente contratto è rappresentata dal Presidente, Burroni Fabio, nato a _____, il _____, domiciliato, per la carica ricoperta, presso la sede legale CAV, Via Tebano, 45, 48018 Faenza (RA), avente titolo a firmare il presente atto, che di seguito per brevità verrà indicato come “Affidatario” si conviene e si stipula quanto segue:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l’Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare il servizio di diagnostica fitopatologia sulle piante del Centro di moltiplicazione presso l’Azienda “Vivalb” – Alba (CN) per la certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale di prunoidee e pomoidee ai sensi del D.M. 24 luglio 2003, del D.M. 4 maggio 2006 e del D.M. 20/11/2006 e s.m.i.

L’attività consiste in:

- a) controllo sintomatologico da parte di personale esperto sulle 350 piante presenti nel campo;
- b) prelievo di campioni vegetali ed esecuzione di 390 analisi sierologiche, 20 saggi su indicatori arborei e 15 saggi in PCR,

da condurre in stretta collaborazione con il personale del Settore Fitosanitario della Direzione Agricoltura.

Il controllo sintomatologico e il prelievo di campioni deve intendersi concluso entro il 20 luglio 2015; le analisi sierologiche entro il 30 luglio 2015.



Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Gli esiti dei controlli e delle analisi eseguite devono essere trasmessi al Settore Fitosanitario, Via Livorno 60, 10144 – Torino entro il 31 agosto 2015.

ART. 2

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l'Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

L'affidamento del servizio decorre dalla data di sottoscrizione del contratto tra le parti e avrà scadenza in data 30 luglio 2015, termine ultimo per la realizzazione del servizio.

ART. 4

Il corrispettivo per la prestazione, pari ad euro 4.348,08 (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato a regolare esecuzione del servizio previa presentazione al Committente di fattura elettronica.

Il corrispettivo s'intende accettato dall'Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività svolte. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del contratto, il corrispettivo per la regolare esecuzione del servizio sarà pagato a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura elettronica.

Relativamente al presente contratto di cui alla determina regionale n. _____ del _____ le relative fatture, oltre a contenere il riferimento all'atto amministrativo di cui sopra, dovranno essere inviate dall'Affidatario attraverso il Sistema nazionale d'interscambio (SdI), al seguente codice univoco ufficio IPA F7XJX1“.

Si segnala inoltre che con la Legge di Stabilità 2015 è stato normato il meccanismo contabile dello “Split Payment” in base al quale il pagamento delle fatture avviene versando al creditore l'imponibile mentre l'IVA viene versata direttamente all'Erario. Pertanto si ricorda che la fattura dovrà contenere la seguente dicitura “scissione del pagamento”.



Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R. Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.

ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l'Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.

ART. 7



Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito dell'esecuzione del servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nell'esecuzione del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l'Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio il Committente applicherà all'Affidatario una penale pari all'1% del corrispettivo dovuto, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all'art. 3, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo.

ART. 9

L'Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 10

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al presente servizio il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. XCF14B196E.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati al Committente.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come



REGIONE
PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Affidatario deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 11

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) nonché il Programma per la trasparenza e l'integrità, approvate con DGR n 1-1518 del 4 giugno 2015 (consultabile al sito <http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita>), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- la Misura 7.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità);
- la Misura 7.1.2 (Codice di comportamento), consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/Codice+di+comportamento>;
- la Misura 7.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

ART.12

Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.



Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario

piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li __/__/_____

Il Committente

Il Dirigente Regionale

Riccardo Brocardo

Firma dell'Affidatario



INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi
dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi all'esecuzione del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e smi, L.R. 14/2014 e smi, D.lgs 163/2006 e smi;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)